

Migrazioni e integrazione: i vescovi della Lombardia invitano a “riflettere e superare reazioni emotive”

“Grazie per l’esperienza bella e gioiosa di questa fraternità. Mi spiace dovervi lasciare”. Così il Presidente della CEI, cardinale Gualtiero Basseti, si è congedato dai Vescovi lombardi, al termine dei due giorni di lavoro che si sono tenuti a Caravaggio il 9 e 10 gennaio. Fraternità, laboriosità, schiettezza, confronto sincero con la Parola di Dio, sono state le caratteristiche che hanno condotto i presuli ad affrontare i nodi di questa stagione ecclesiale, sociale e politica così stimolante, seppure carica di problemi.

Fra questi si è posta attenzione, grazie alla presenza di Luciano Gualzetti delegato Regionale Caritas, al fenomeno migratorio, con l’insieme dei problemi che comporta. Non ultimo il recente Decreto Sicurezza, convertito in Legge il 1 dicembre 2018, che tende a ridurre questa emergenza ad una semplice questione di ordine pubblico.

Guarda qui la photogallery

Per questo i Vescovi lombardi, mentre invitano tutti i fedeli a riflettere e a superare reazioni emotive, incoraggiano le Caritas diocesane a continuare in sintonia con la CEI e il magistero di Papa Francesco.

Nello stesso tempo invitano a voler sostenere con generosità quegli interventi di integrazione già in atto, tesi alla promozione della giustizia e della dignità di ogni persona.

A fronte di una situazione sociale incerta e frammentata, dove

è più facile coltivare solitudine e angoscia, i Vescovi invitano i fedeli delle loro Chiese ad essere testimoni di speranza, capaci di segnare questo nostro tempo con significative scelte di profezia evangelica.

L'intervista al cardinal Bassetti